

MARZO 2026

N6/2026



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) LE ROTONDE 2026, PAC E IMPRESE: IL CONFRONTO TRA TERRITORIO ED EUROPA ARRIVA A GARLASCO
- 2) AGRITURISMI, IN PROVINCIA DI PAVIA CRESCE LA MULTIFUNZIONALITÀ
- 3) FERTILIZZANTI: AUMENTI ECCESSIVI, NECESSARIO INTERVENIRE PER GARANTIRE LE PRODUZIONI
- 4) INTERVENTI SRA: APRE IL BANDO 2026
- 5) VINO: INVESTIMENTI PER LA CAMPAGNA 2026/2027
- 6) PACCHETTO VINO: ENTRATA IN VIGORE IL 18 MARZO
- 7) DICHIARAZIONI ANNUALI PER L'ENERGIA ELETTRICA
- 8) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 20 MARZO 2026
- 9) ISMEA: "GENERAZIONE TERRA"
- 10) DL ACCISE - PREZZO DEL GASOLIO
- 11) AVVIO DELLA CAMPAGNA FISCALE 2026
- 12) TASSAZIONE AGEVOLATA SU INCREMENTI RETRIBUTIVI E INDENNITÀ: CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
- 13) SCADENZE ADEMPIMENTI

LE ROTONDE 2026, PAC E IMPRESE: IL CONFRONTO TRA TERRITORIO ED EUROPA ARRIVA A GARLASCO



Si avvicina uno degli appuntamenti centrali per il mondo agricolo pavese. Il 31 marzo, alle ore 10.00, a Le Rotonde di Garlasco, Confagricoltura Pavia torna a riunire istituzioni, rappresentanti del sistema agricolo e protagonisti del dibattito pubblico per l'edizione 2026 dell'assemblea annuale dell'organizzazione.

Il titolo scelto per quest'anno, "Pac e imprese, tra territorio ed Europa", mette al centro un nodo decisivo per il presente e per il futuro dell'agricoltura: il rapporto tra le politiche comunitarie e la tenuta concreta delle imprese sui territori. In una fase segnata da incertezze sui mercati, pressioni sui costi di produzione, ridefinizione delle priorità europee e necessità di tenere insieme competitività, sostenibilità e sicurezza alimentare, il tema della Pac torna infatti a essere una questione strategica, non solo tecnica.

Ad aprire i lavori sarà Marta Sempio, presidente di Confagricoltura Pavia, con una introduzione dedicata al quadro agricolo provinciale e alle sfide che attendono le imprese. A seguire, il primo momento di confronto vedrà dialogare la stessa presidente con Cristina Tinelli, direttore rapporti istituzionali UE e internazionali di Confagricoltura, per allargare subito lo sguardo alla dimensione europea delle politiche agricole.

Il programma proseguirà poi con due panel. Il panel nazionale vedrà la partecipazione di Giovanni Palli, presidente della Provincia di Pavia, e di Gian Marco Centinaio, vicepresidente del Senato. Il panel europeo porterà invece al tavolo il contributo di due europarlamentari, Carlo Fidanza e Pierfrancesco

Maran, chiamati a confrontarsi sulle prospettive della nuova politica agricola e sul ruolo che l'Europa intende riconoscere al settore primario nei prossimi anni.

Le conclusioni saranno affidate a Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura e di Copa-Cogeca, a conferma del rilievo politico e istituzionale dell'appuntamento. A moderare l'incontro sarà Giacomo Bedeschi, direttore de La Provincia Pavese.

Le Rotonde 2026 si annunciano dunque come un'occasione di confronto di alto profilo, in cui discutere non solo di strumenti e regole, ma anche di visione: quale spazio avrà l'agricoltura italiana in Europa, e quale capacità avranno le imprese di continuare a creare valore nei territori. Per Confagricoltura Pavia sarà, ancora una volta, un momento importante per riportare al centro del dibattito pubblico le esigenze reali del comparto agricolo pavese.



Introduzione:
Marta Sempio - Presidente Confagricoltura Pavia

Dialogo



Presidente
Confagricoltura Pavia
Marta Sempio



Direttore rapporti istituzionali UE
e internazionali Confagricoltura
Cristina Tinelli

Panel Nazionale



Presidente Provincia di
Pavia
Giovanni Palli



Vicepresidente del
Senato
Gian Marco Centinaio

Panel Europeo



Europarlamentare
Carlo Fidanza



Europarlamentare
Pierfrancesco Maran

Conclusioni



Presidente Confagricoltura e
Copa-Cogeca
Massimiliano Giansanti

Modera:
Giacomo Bedeschi
Direttore La Provincia Pavese



AGRITURISMI, IN PROVINCIA DI PAVIA CRESCE LA MULTIFUNZIONALITÀ



Gli agriturismi non sono più soltanto un'attività complementare dell'azienda agricola, ma una leva sempre più importante di diversificazione, presidio del territorio e valorizzazione delle produzioni locali. È il quadro che emerge anche in provincia di Pavia, dove due realtà associate a Confagricoltura Pavia – Agriturismo Zerbi di Pieve Albignola e Cascina Costanza di Godiasco – raccontano un settore capace di investire e innovare, ma che oggi si misura con problemi molto concreti: reperimento del personale, costi, rigidità normative e difficoltà nel rispettare alcuni vincoli di approvvigionamento. In Lombardia, del resto, l'attività agrituristica è regolata da una disciplina specifica che insiste proprio sul legame tra azienda agricola, multifunzionalità e utilizzo di prodotti propri e del territorio.

Nel caso dell'Agriturismo Zerbi, l'evoluzione è stata graduale ma costante. L'attività è partita nel 2016, recuperando progressivamente spazi già esistenti fino ad ampliare l'offerta con una sala dedicata e un portico utilizzabile tutto l'anno. Oggi l'azienda affianca alla produzione agricola la ristorazione, la vendita

diretta e attività rivolte anche alle famiglie, in una formula che sul proprio sito tiene insieme ristorazione, emporio e percorsi didattici.

Cristina Zerbi racconta un modello costruito attorno alla cucina della tradizione lombarda e ai prodotti del territorio: salumi, riso Carnaroli classico, polenta con farina aziendale, pasta fresca e preparazioni realizzate internamente. Accanto a questo, ci sono l'orto, la frutta, gli animali da cortile e uno spazio dedicato ai bambini. Il risultato è un agriturismo che negli anni ha allargato il raggio d'azione fino a ospitare piccoli eventi e matrimoni civili.

Ma è proprio qui che, secondo Zerbi, emergono alcuni limiti del sistema. Da una parte c'è la difficoltà di farsi conoscere abbastanza, soprattutto sul fronte della comunicazione e del marketing digitale; dall'altra c'è il tema delle regole, a partire dai limiti sui coperti e soprattutto dalle percentuali da rispettare nell'impiego di prodotti aziendali, territoriali e acquistati. Per un'azienda risicola, spiega, il basso valore del riso rende più complesso mantenere gli equilibri richiesti dalla normativa, specie quando si vogliono garantire pranzi di lavoro a prezzi accessibili.

Un percorso diverso ma per certi versi analogo è quello di Cascina Costanza, realtà che ha costruito una propria identità forte attorno a vino, lavanda, olio essenziale, orto, confetture, miele e ristorazione. Il sito dell'azienda mette al centro proprio la cucina, i prodotti della cascina e la vendita, confermando una vocazione pienamente multifunzionale.

Costanza Ferrari, che ha avviato l'attività nel 2018 dopo un precedente percorso professionale da archeologa, sottolinea come oggi la riconoscibilità passi anche dalla capacità di costruire una presenza online: i social, in questo caso, sono diventati uno strumento importante, così come eventi identitari come la festa della lavanda.

Anche qui, però, non mancano le criticità. Ferrari indica nei cambiamenti climatici un fattore sempre più pesante, ma mette al primo posto la difficoltà di trovare personale disposto a lavorare in campagna e nella ristorazione agrituristica. A questo si aggiunge, secondo la sua esperienza, una normativa che andrebbe riletta in chiave più aderente ai territori reali: il criterio regionale per l'approvvigionamento, osserva, rischia talvolta di risultare meno coerente della semplice prossimità geografica, soprattutto nelle aree di confine.

Il punto, in sostanza, è che gli agriturismi chiedono di essere letti per quello che sono: imprese agricole che fanno accoglienza senza smettere di produrre, e che proprio per questo hanno bisogno di regole capaci di tenere insieme identità agricola, sostenibilità economica e concretezza operativa. La notizia che arriva da queste due esperienze associate a Confagricoltura Pavia è quindi duplice: da un lato c'è un settore vivo, che continua a investire, ampliare servizi e valorizzare il territorio; dall'altro c'è la richiesta, sempre più netta, di un confronto sulle condizioni necessarie per renderlo davvero sostenibile.

FERTILIZZANTI: AUMENTI ECCESSIVI, NECESSARIO INTERVENIRE PER GARANTIRE LE PRODUZIONI



In questo periodo, non appena i seminativi saranno praticabili - dal momento che le abbondanti precipitazioni hanno reso i terreni pesanti - nelle regioni del Nord Italia inizieranno le concimazioni di fondo per le coltivazioni di mais, soia e sorgo. Operazioni che al momento, sia per le condizioni meteorologiche, sia per la situazione geopolitica, rischiano di saltare.

La guerra in Medio Oriente ha fatto schizzare i prezzi alle stelle dei fertilizzanti (oltre che dell'energia e dei carburanti), il cui apporto influisce direttamente sulla quantità e sulla qualità dei prossimi raccolti. L'aumento dei prezzi rischia anche di compromettere i raccolti di grano che sono alla base della filiera del pane e della pasta.

Da un monitoraggio di Confagricoltura sui territori, dall'inizio del conflitto in Iran, in alcune zone il costo dell'urea (uno degli input dei fertilizzanti) è passato da 55 euro/quintale a 75 euro. Si stanno verificando anche casi di indisponibilità di prodotto, benché non sia realistica, ma dovuta a fenomeni speculativi.

Parallelamente, sul fronte dei carburanti, il gasolio agricolo è passato da circa 80 centesimi a oltre 1,20 euro al litro in pochi giorni.

Confagricoltura evidenzia che, a fronte di questi aumenti, uniti a quelli energetici, i costi di produzione diventano insostenibili per un'azienda agricola. Anche perché il panorama è compromesso da molti fattori riconducibili alla generale instabilità che mina la tenuta del sistema imprenditoriale agricolo: non solo la tensione geopolitica, ma anche quella commerciale a livello internazionale, i mutamenti climatici, l'aumento delle fitopatie e i sempre più elevati costi di produzione.

La situazione per i concimi si aggrava anche per alcune politiche europee: il 1° gennaio scorso è entrato in vigore il cosiddetto CBAM, il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, che ha introdotto un costo aggiuntivo sulle importazioni di fertilizzanti ad alta intensità carbonica.

Confagricoltura chiede quindi che si intervenga con urgenza a livello nazionale ed europeo per evitare speculazioni che mettono a rischio non solo il settore primario, ma economie intere.

INTERVENTI SRA: APRE IL BANDO 2026



Dal 18 marzo apre il Bando di Regione Lombardia a valere sugli **Interventi SRA** (impegni in materia di ambiente, clima e gestione) per l'anno 2026, prevedendo una dotazione complessiva di **oltre 50 milioni**.

Gli Interventi SRA sostengono i modelli produttivi attenti all'uso sostenibile delle risorse naturali, alla tutela del suolo, alla salvaguardia della biodiversità e alla qualità delle acque.

Le misure si annoverano nel Complemento dello Sviluppo Rurale con il quale la Regione Lombardia attua sul proprio territorio la programmazione della PAC.

Gli interventi SRA messi a bando in Lombardia sono i seguenti:

Intervento SRA	
SRA01 Produzione integrata	Le domande si potranno presentare in Sis.Co dal 18 marzo e fino al 15 maggio.
SRA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	
SRA06 Cover crops	
SRA08 Gestione prati e pascoli permanenti	
SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche	
SRA14 Allevatori custodi agrobiodiversità	
SRA19 Riduzione impiego fitofarmaci	
SRA20 Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	
SRA22 Impegni specifici risaie	
SRA29 Produzione biologica	

Nel 2026 sarà possibile presentare:

- **Domande di conferma** degli impegni già avviati negli anni precedenti (durata 5 anni);
- **Domande iniziali** di avvio di nuovi impegni della durata complessiva di 3 anni (fine impegno 2028).

Alle domande iniziali sono destinate risorse economiche per ogni linea di intervento. Particolare attenzione è riservata alle cover crops (5 milioni di euro), agli impegni specifici delle **risaie** (2,5 milioni) e all'agricoltura biologica (1 milione).

Il Bando 2026, rispetto all'anno precedente, prevede un incremento dei premi unitari per bovini ed equidi nell'ambito della **SRA14** e per alcune colture previste dalla **SRA29** a sostegno della produzione biologica.

Confagricoltura esprime soddisfazione per l'attivazione del bando che offre un supporto concreto alle imprese agricole che negli ultimi anni hanno dimostrato crescente attenzione alla transizione ecologica, spesso sostenendo costi significativi per innovazione, efficientamento e salvaguardia degli ecosistemi rurali.

VINO: INVESTIMENTI PER LA CAMPAGNA 2026/2027



Con la Dgr XII/5827, pubblicata sul Burl in data 11 Marzo, Regione Lombardia ha approvato le determinazioni per l'applicazione dell'intervento degli **Investimenti per la campagna 2026-2027**.

La dotazione finanziaria è di circa 2 milioni di Euro.

Possono accedere al sostegno micro, piccole e medie imprese vitivinicole, imprenditori agricoli singoli o associati, cooperative e imprese di trasformazione che operano sul territorio regionale.

Tra gli interventi finanziabili rientrano:

- la realizzazione o ristrutturazione di strutture di cantina,
- l'acquisto di macchinari e attrezzature innovative,
- recipienti per l'affinamento del vino,

- l'allestimento di punti vendita e sale degustazione, oltre a strumenti per la digitalizzazione e l'e-commerce.

La spesa minima ammissibile per ogni domanda è fissata in 5.000 euro, mentre per alcune tipologie di intervento il limite massimo è 200.000 euro.

Il progetto presentato con la domanda di sostegno ha una durata annuale.

Le domande di aiuto potranno essere presentate fino al **14 maggio 2026**.

PACCHETTO VINO: ENTRATA IN VIGORE IL 18 MARZO



Si informa che è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2026/471, il cosiddetto “Pacchetto Vino”.

Il testo entrerà in vigore il 18 marzo 2026 a parte alcune specifiche previsioni che entreranno in vigore più tardi.

[In area download si riporta una scheda riassuntiva con le novità di maggiore interesse per i produttori vitivinicoli.](#)

DICHIARAZIONI ANNUALI PER L'ENERGIA ELETTRICA



Si informa che l'Agenzia delle Dogane ha fornito le consuete indicazioni in ordine alla scadenza del 31 marzo 2026 per l'invio delle dichiarazioni annuali per l'energia elettrica .

L'adempimento è collegato alla fiscalità sull'energia elettrica come disciplinata dal D.LGS. 504/1995 (Testo Unico Accise) e riguarda gli impianti di produzione di energia elettrica ed in particolare gli impianti fotovoltaici di potenza oltre i 20 KW.

[Per maggiori approfondimenti in materia, si rimanda alla nota riportata in area download.](#)

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 20 MARZO 2026



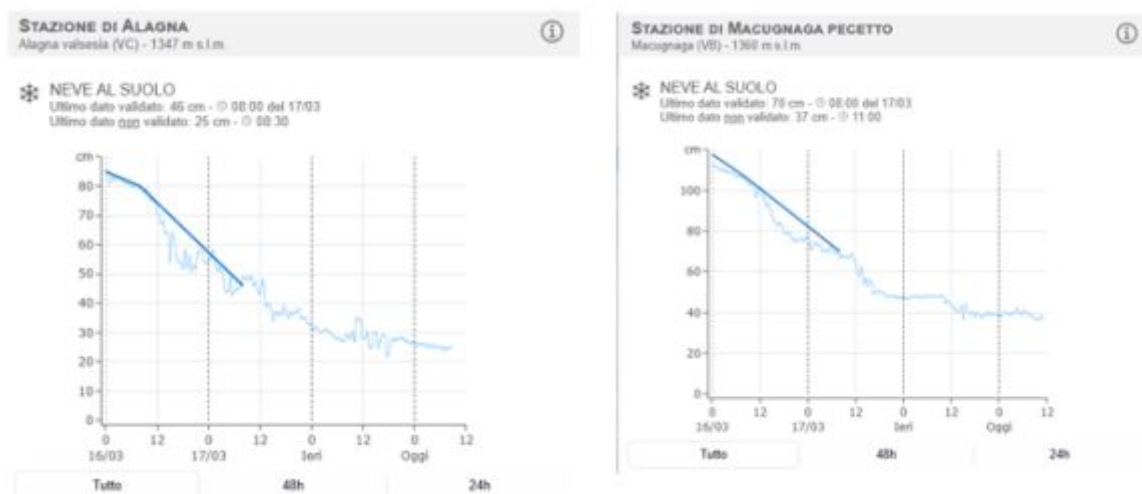
Le importanti nevicate dello scorso fine settimana non si possono che salutare con favore. Occorre però analizzarle nel dettaglio. Questi eventi si inseriscono in una traiettoria, in essere ormai da un quinquennio, che vede nevicate sempre più tardive e dal rapido scioglimento. Questo comportamento, che è oggetto di studio da parte dei fisici dell'atmosfera, trova una delle probabili cause, nel riscaldamento sempre più intenso del mar Mediterraneo che potrebbe avere un impatto diretto su questa dinamica di disarticolazione delle riserve nevose alpine.

Gli accumuli nevosi appaiono strutturati e distribuiti solo al di sopra dei 2000 metri dove gli accumuli oscillano tra i 150 e i 200 cm, e questa è una buona notizia.

Purtroppo nell'intorno dei 1500 metri di quota, il metro di accumulo presente domenica 15 si è ridotto a meno di 30 cm in appena 5 giorni con un rateo di compattamento e scioglimento di quasi 15 cm al giorno.

Come richiamato, al di sopra dei 2000 metri di quota gli accumuli si sono mantenuti, ma la natura primaverile della neve rischia di favorire una rapida compromissione.

Si riportano di seguito gli andamenti del manto nevoso degli ultimi giorni ad Alagna Valsesia e Macugnaga: la lettura dei grafici evidenzia la rapida compromissione degli accumuli.

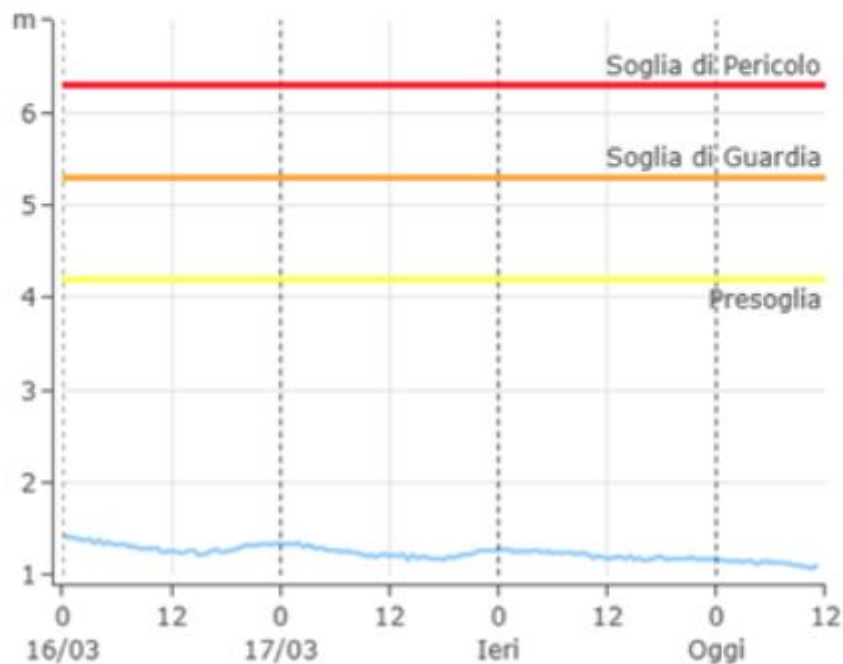


La dinamica di scioglimento ha favorito una saturazione dei suoli che è assolutamente positiva anche in vista della prossima stagione irrigua, ma molta parte della neve sciolta è andata a mare e lo si vede dall'analisi di dettaglio dell'idrogramma del Sesia a Borgosesia.

STAZIONE DI BORGOSIESIA SESIA
Borgosesia (VC) - 371 m s.l.m.



 **LIVELLO IDROMETRICO: 1.1 m - ☉ 11:00**
Corso d'acqua: SESIA
Zero idrometrico: 354.9 m s.l.m.
Minimo oggi: 1.08 m - ☉ 10:30
Massimo oggi: 1.17 m - ☉ 00:00



Il Lago maggiore presenta un andamento in crescita e prossimo ai massimi livelli di regolazione. Le piogge dell'ultimo fine settimana, con la consueta dinamica primaverile, hanno permesso di recuperare la totale capacità di invaso che ora va tutelata a favore dell'idroesigenza estiva.

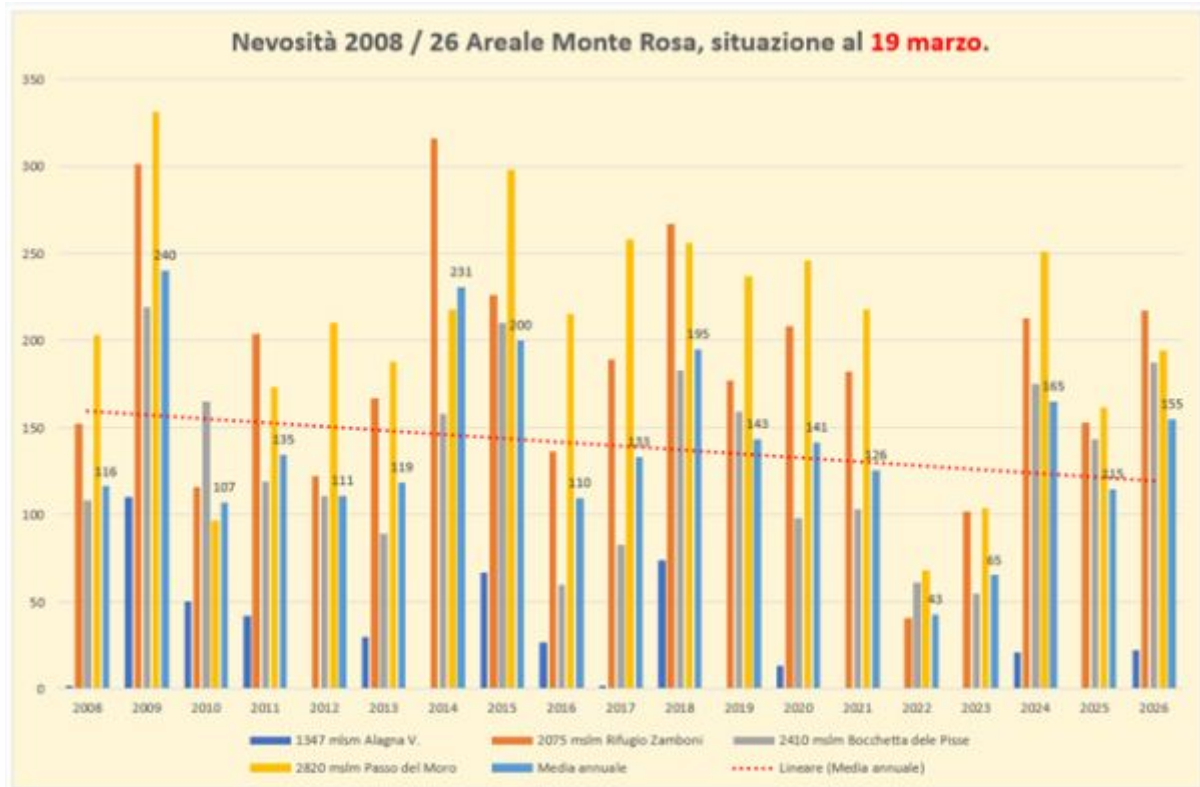
I serbatoi idroelettrici del Canton Ticino evidenziano, invece, una dinamica ancora in importante calo sia per la quota media elevata dei bacini tributanti che per la natura mediterranea e l'effetto stau (blocco) dell'evento precipitativo dello scorso fine settimana che ha interessato in modo prevalente il versante sud delle Alpi con precipitazioni poco significative a nord.

La falda freatica a Sartirana Lomellina sta mantenendo l'andamento positivo favorito dalle piogge del mese di gennaio e febbraio, questo nonostante la rete irrigua sia ancora disattivata.

In un tempo passato, ma ancora attuale e forse necessario, con l'inizio della primavera iniziava la riattivazione diffusa della rete irrigua, attività ora traslata di almeno 40 giorni. Anche su queste dinamiche occorre avviare una riflessione importante e urgente.

Andamento neve:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa segnalano un importante aumento in conseguenza del temporale nevoso dello scorso fine settimana.



Lago Maggiore:

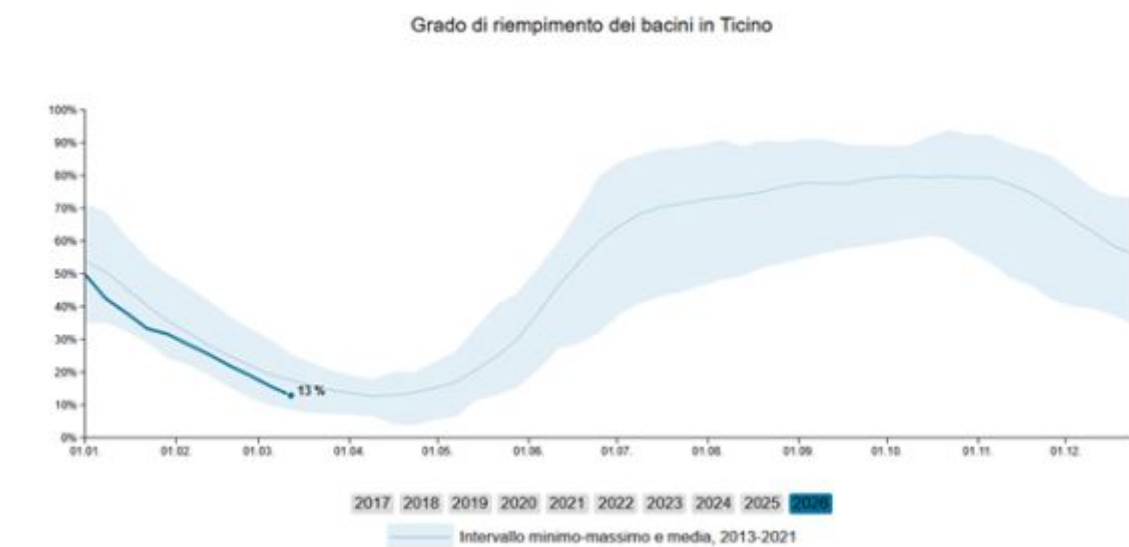
Il lago Maggiore presenta un livello idrometrico nell'intorno dei massimi di regolazione a circa 125 cm con una importante portata in deflusso che consente di soddisfare le esigenze extragricole, creando una sorta di bonus morale di cui tenere conto nei prossimi mesi.

Si riportano i grafici acquisiti dai siti istituzionali.

Dal sito www.laghi.net:

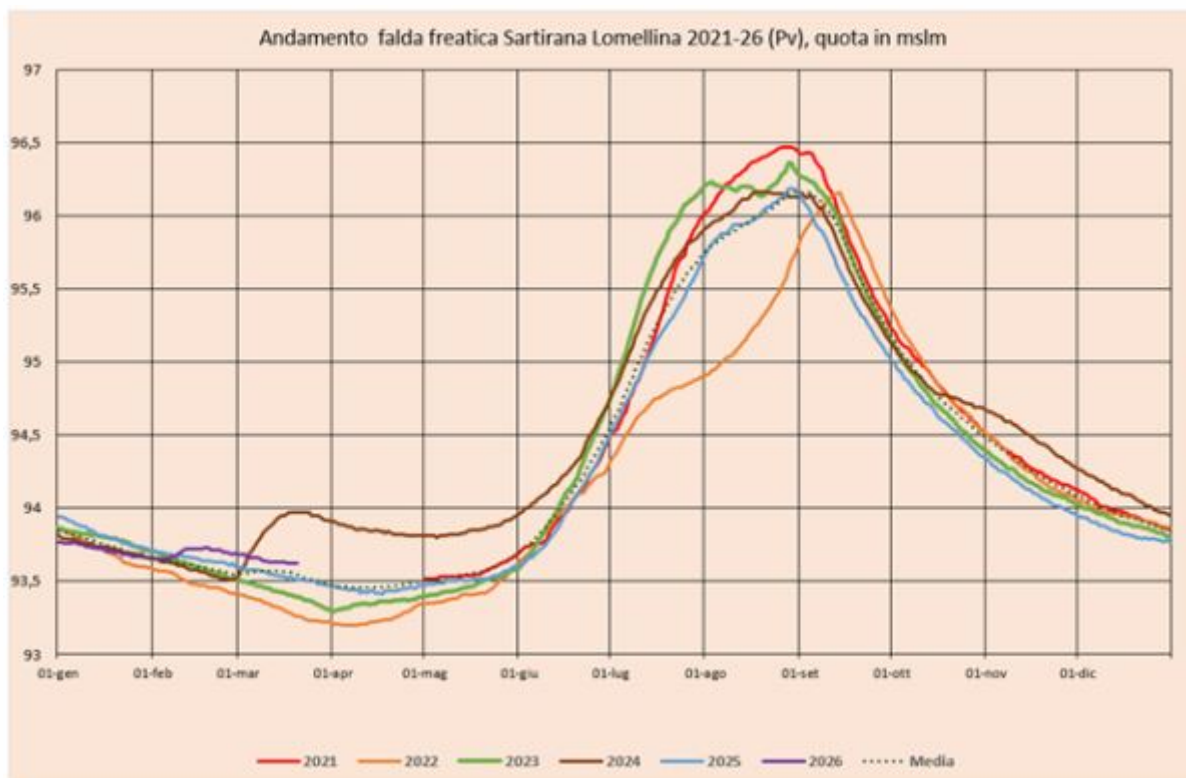


Dal sito www.uvek-gis.admin.ch/

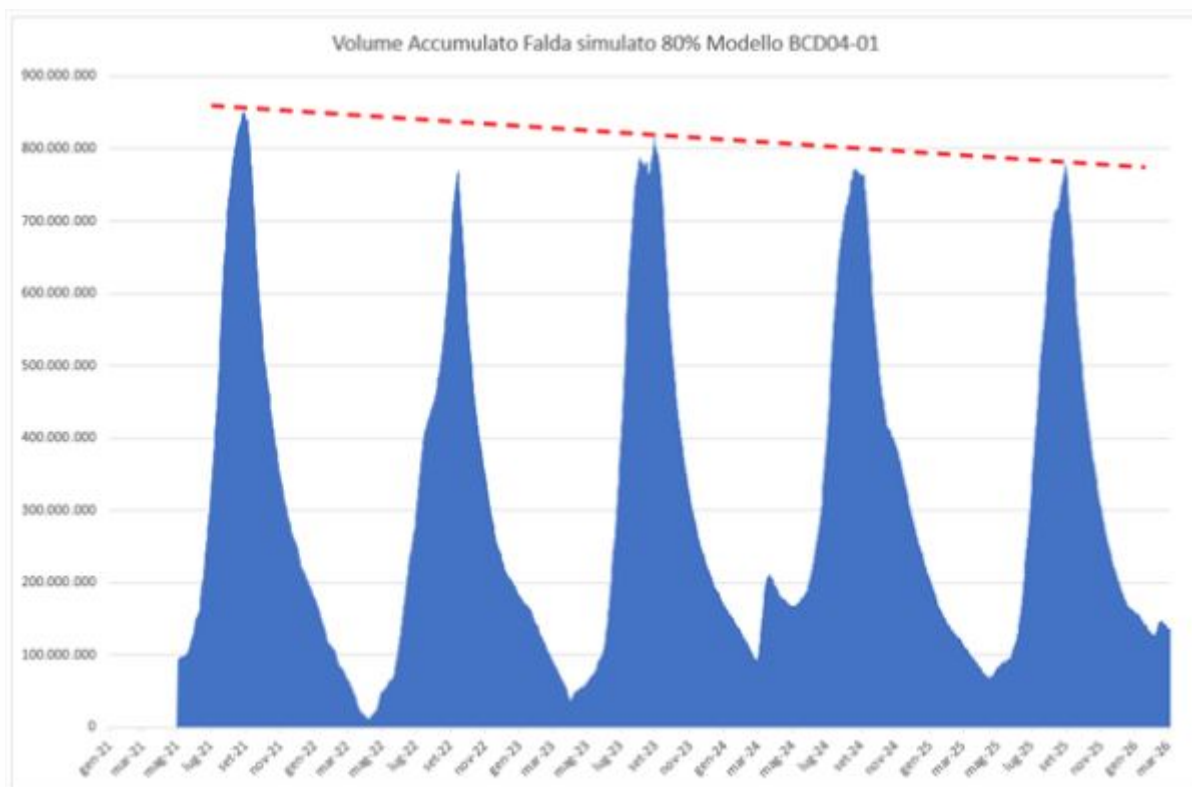


Andamento Falda:

L'andamento della falda freatica è positivo. L'andamento è in linea con la dinamica attesa, su valori sopra media, anche se lontani dai massimi del 2024.

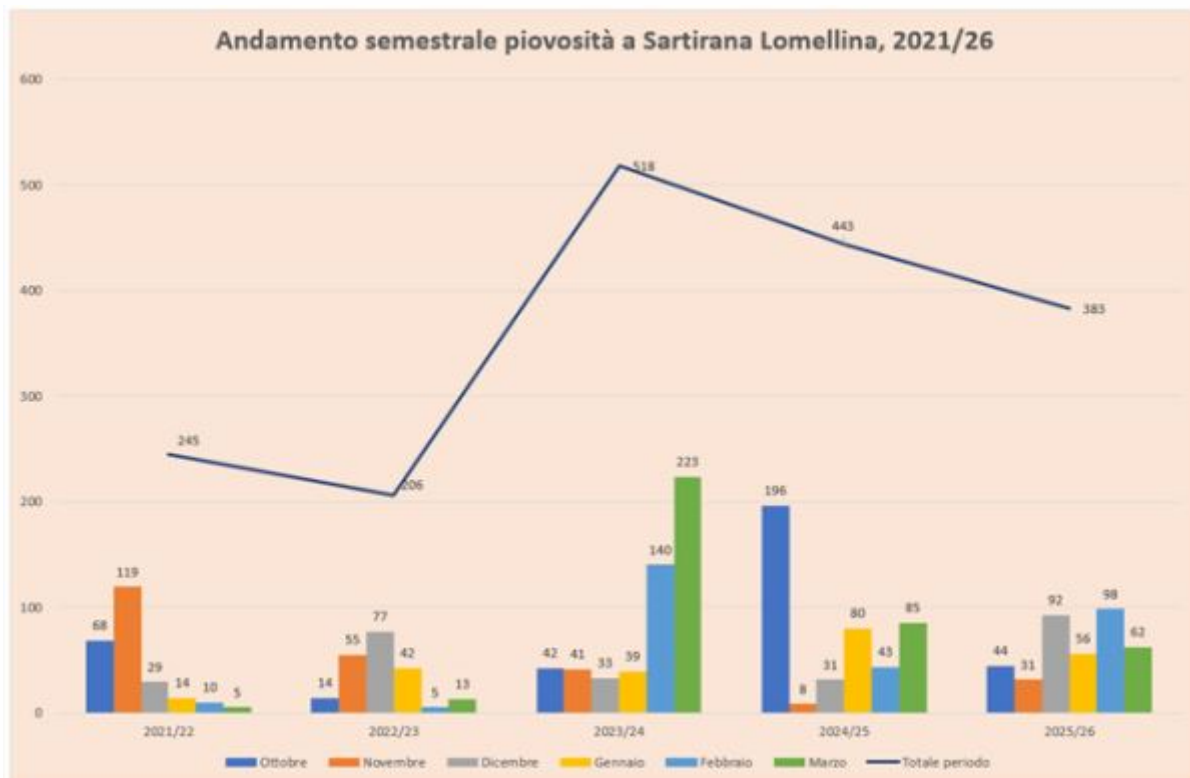


Andamento volumi accumulati in falda freatica – dato indicativo.



Piovosità:

Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/26, rilevato a Sartirana Lomellina.

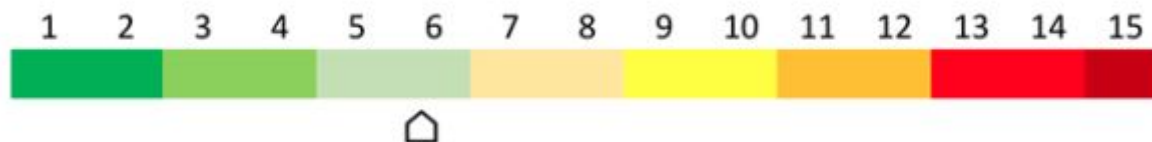


Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

Questa sesta stima da inizio anno della scala di allarme beneficia delle precipitazioni dello scorso fine settimana. Lo stato degli accumuli nevosi è migliorato in modo importante, questo porta ad adottare un indicatore 2. Il Lago Maggiore ha un buon riempimento e la situazione complessiva porta a ritenere coerente un indicatore 2, tenendo anche conto degli accumuli nevosi. Con riferimento infine alla falda si ritiene coerente un fattore a 2 su 5.

Fondamentale sarà la dinamica di scioglimento degli accumuli nevosi: se si confermeranno le alte temperature degli scorsi giorni, lo scenario potrebbe tornare a peggiorare in tempi rapidi.

Questo porta a confermare l'indicatore complessivo della scala di allarme irrigua a 6 su un massimo di 15.



ISMEA: "GENERAZIONE TERRA"



Riparte "Generazione TERRA", lo strumento fondiario promosso da ISMEA, per favorire l'accesso alla terra da parte delle nuove generazioni e sostenere il ricambio generazionale in agricoltura. Il via libera all'avvio della misura è stato deliberato ieri dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

La misura, che finanzia fino al 100% l'acquisto di terreni agricoli, è rivolta agli under 41 già attivi nel settore agricolo, che intendono ampliare la propria azienda, e a giovani startupper che desiderano avviare una nuova attività imprenditoriale in agricoltura, sia con esperienza sia in possesso di adeguati titoli di studio.

Con una dotazione di 120 milioni di euro per il 2026, "Generazione Terra" prevede l'acquisto dei terreni da parte di ISMEA e la contestuale assegnazione degli stessi ai giovani richiedenti. L'operazione prevede che il debito sia poi pagato con un preammortamento di 2 anni e un mutuo della durata massima complessiva di 30 anni, con la possibilità per i beneficiari di richiedere, dopo almeno cinque anni, la revisione del tasso applicato al finanziamento, quando migliorativo.

- Dal punto di vista finanziario, "Generazione Terra" consente di accedere a interventi fino a 1,5 milioni di euro (500 mila euro per gli startupper con titolo di studio). Per i giovani startupper viene messo a disposizione anche un premio di primo insediamento fino a 100 mila euro, che viene rilasciato a riduzione delle prime rate di ammortamento fino alla avvenuta realizzazione del piano - con un'intensità maggiore nelle aree interne e montane. A conferma dell'attenzione verso i territori più fragili, alle iniziative localizzate nelle aree interne e montane è inoltre dedicata in via esclusiva, da quest'anno, una quota del 10% delle risorse complessivamente messe a disposizione.

- Dal 2011 ad oggi, la Misura ha effettuato 765 operazioni fondiarie, per una superficie complessiva di 27 mila ettari e un valore delle transazioni pari a 483 milioni di euro.

Il portale per la presentazione delle domande sarà aperto dal **22 aprile al 19 giugno**.

DL ACCISE - PREZZO DEL GASOLIO



In relazione al decreto legge n. 33/26 entrato in vigore il 19 marzo si segnala che prevede misure urgenti per contrastare gli effetti dell'aumento eccezionale dei prezzi dei carburanti legata alla crisi internazionale.

L'obiettivo generale è prevenire e contrastare manovre speculative che producano aumenti ingiustificati dei prezzi al consumo. Viene introdotto un meccanismo di controllo che assicura maggiore trasparenza sui prezzi, prevedendo riduzioni immediate alla pompa quando il prezzo del greggio diminuisce sui mercati internazionali.

Per quanto riguarda le accise è previsto un taglio temporaneo fino al ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento, su benzina, gasolio e Gpl come da tabella allegata.

Accise per uso carburazione - Modifica DL 18 marzo 2026, art. 2, c. 1
(elaborazione Confagricoltura)

	Sino al 18 mar 2026	Dal 19 mar 2026	Diff. Assoluta	Diff. %
	<i>eur/ 1000 lt*</i>	<i>eur/ 1000 lt*</i>	<i>eur/ 1000 lt*</i>	<i>+/-%</i>
Benzina	672,90	472,90	-200	-29,7%
Gasolio	672,90	472,90	-200	-29,7%
GPL	267,77	167,77	-100	-37,3%

* per il GPL eur/1000 kg

Per il gasolio e la benzina la diminuzione è di 20 centesimi di euro al litro, che diventano 24,4 centesimi considerando anche la conseguente riduzione dell'Iva.

Si sottolinea che il taglio delle accise ha effetti irrilevanti sul costo del gasolio agricolo che beneficia di una accisa ridotta pari al 22% (accisa di riferimento 632,4 euro/1.000lt).

Per il settore degli autotrasportatori è invece previsto un credito d'imposta pari alla maggiore spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio utilizzato come carburante nei mesi di marzo, aprile e maggio, calcolata rispetto al prezzo rilevato a febbraio dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Come anche per le imprese del settore della pesca è previsto un credito d'imposta che copre fino al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto di gasolio e benzina impiegati per alimentare i mezzi utilizzati nei mesi di marzo, aprile e maggio, sulla base delle fatture al netto dell'Iva.

In relazione alla situazione descritta la misura introdotta non ha effetti sull'aumento dei costi del gasolio agricolo (più del 30%), ma in sede di conversione del DL, con l'azione di Confagricoltura si attendono risorse e parità di trattamento viste le criticità sopportate dalle Nostre Aziende Agricole per cercare di affrontare gli aumenti spropositati del prezzo del gasolio agricolo.

AVVIO DELLA CAMPAGNA FISCALE 2026



Con l'avvio della campagna fiscale 2026, il CAF Confagricoltura Pavia offre assistenza completa per la dichiarazione dei redditi, supportando cittadini, lavoratori dipendenti, pensionati e imprenditori agricoli nella compilazione e invio dei modelli 730 e UNICO/Redditi Persone Fisiche relativi all'anno d'imposta 2025.

Grazie a un servizio professionale e accessibile a tutti – senza obbligo di adesione associativa – il CAF Confagricoltura rappresenta un punto di riferimento sul territorio per chi cerca supporto qualificato nella gestione degli adempimenti fiscali.

I vantaggi del Modello 730

- I crediti di imposta maturati vengono accreditati direttamente con la retribuzione di luglio o con la pensione di agosto/settembre;
- Le imposte da versare sono trattenute automaticamente con la retribuzione di luglio o con la pensione di agosto/settembre.

Chi può utilizzare il Modello 730

Possono utilizzare il Modello 730 i contribuenti che nel 2025 erano:

- Lavoratori dipendenti o pensionati;
- Soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- Soggetti che percepiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (integrazione salariale, l'indennità di mobilità, ecc.);
- Soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
- **Soggetti con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno;**
- Soggetti con redditi di collaborazione coordinata e continuativa;
- Eredi di soggetti deceduti nel 2025 o entro il 30/09/2026.

Anche i soggetti che devono presentare la dichiarazione per conto delle persone incapaci, compresi i minori, possono utilizzare il Modello 730, se per questi contribuenti ricorrono le condizioni sopra indicate.

I redditi che possono essere dichiarati con il Modello 730

Il Modello 730 può essere utilizzato per dichiarare le seguenti tipologie di reddito, possedute nel 2025:

- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- Redditi dei terreni e dei fabbricati;
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;

- Alcuni redditi diversi e redditi assoggettabili a tassazione separata;
- Redditi prodotti all'estero, di natura finanziaria o patrimoniale.

Le novità principali

- Locazioni turistiche e/o brevi: obbligo di indicare il codice CIN (Codice Identificativo Nazionale), pena lo scarto della dichiarazione. Per chi possiede più di due unità, vi invitiamo a contattare i nostri uffici.
- Detrazioni per figli a carico: si comunica l'abolizione delle detrazioni IRPEF per i figli di età superiore ai 30 anni, a eccezione dei soggetti con disabilità.
- Cedolare secca: 21% sul primo immobile in affitto, 26% sugli altri immobili. Obbligo di segnalare su quale immobile si richiede la tassazione ridotta.
- Attività finanziarie e immobili esteri: obbligo di segnalazione.
- GSE cessione energia da dichiarare.

I servizi del CAF Confagricoltura

Gli operatori specializzati seguono ogni pratica con attenzione, dalla verifica dei dati fino alla trasmissione della dichiarazione, garantendo precisione e tranquillità al contribuente. Il servizio assicura, inoltre, la conservazione della documentazione per almeno cinque anni e offre assistenza dedicata in caso di controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate. Un supporto che continua anche dopo l'invio della dichiarazione, con consulenti sempre disponibili per chiarimenti e verifiche.

Oltre alla dichiarazione dei redditi 2026, il CAF Confagricoltura offre assistenza anche per:

- **ISEE**
- **modello RED**
- **calcolo IMU**

Come di consueto per informazioni o per prenotare un appuntamento rivolgersi agli Uffici di riferimento di Confagricoltura.

Ricordiamo inoltre l'importanza della scelta del 5xmille a favore della nostra Onlus Senior "L'Età della Saggezza": codice fiscale 97450610585.



 Confagricoltura
Pavia

Dichiarazione Redditi
730

 **caf**
Confagricoltura

Onlus Senior
L'ETÀ DELLA SAGGEZZA
Donna il tuo 5 x 1000: 97450610585

TASSAZIONE AGEVOLATA SU INCREMENTI RETRIBUTIVI E INDENNITÀ: CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE



Principali chiarimenti

Con la circolare n. 2/E del 24 febbraio 2026, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 199/2025, riguardanti la tassazione agevolata degli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali e delle maggiorazioni e indennità per lavoro notturno, festivo e a turni.

Ulteriori indicazioni operative sono state fornite con le risoluzioni n. 2/E e n. 3/E del 29 gennaio 2026, con cui sono stati istituiti i codici tributo per l'applicazione delle imposte sostitutive.

Imposta sostitutiva del 5% sugli incrementi retributivi

L'imposta sostitutiva del 5% si applica agli incrementi retributivi corrisposti nell'anno 2026 in attuazione di rinnovi dei contratti collettivi nazionali sottoscritti negli anni 2024, 2025 e 2026.

Restano esclusi dall'ambito applicativo gli aumenti derivanti da contrattazione di secondo livello, sia aziendale sia territoriale.

L'agevolazione riguarda esclusivamente gli incrementi che confluiscono nella retribuzione diretta, incluse tredicesima e quattordicesima, e negli istituti retributivi collegati, quali le integrazioni per malattia, maternità e infortunio.

Non rientrano nel regime agevolato gli scatti di anzianità, i compensi per lavoro straordinario, le indennità e maggiorazioni, le somme una tantum e il trattamento di fine rapporto.

L'imposta si applica anche alle quote di incremento erogate nel 2026, ancorché riferite a decorrenze stabilite in annualità precedenti.

Il lavoratore non è tenuto a presentare istanza per l'applicazione del regime agevolato, ferma restando la possibilità di rinuncia qualora la tassazione ordinaria risulti più favorevole.

Imposta sostitutiva del 15% sulle indennità

La normativa prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 15%, entro il limite annuo di euro 1.500, alle maggiorazioni e indennità previste dai contratti collettivi nazionali con riferimento al lavoro notturno, festivo e a turni, nonché alle indennità di reperibilità.

Sono escluse le somme riconosciute sulla base di accordi aziendali o territoriali.

Il beneficio si applica esclusivamente alle componenti aggiuntive rispetto alla retribuzione ordinaria. Restano pertanto escluse la retribuzione ordinaria, i compensi per lavoro straordinario, il trattamento di fine rapporto e gli istituti retributivi indiretti o differiti.

Adempimenti dei sostituti d'imposta

Il datore di lavoro, in qualità di sostituto d'imposta, provvede all'applicazione delle imposte sostitutive, verificando la sussistenza dei requisiti previsti e utilizzando i codici tributo istituiti dall'Agenzia delle Entrate con le risoluzioni n. 2/E e n. 3/E del 29 gennaio 2026.

Ai fini della corretta applicazione del regime, il lavoratore è tenuto a comunicare eventuali redditi percepiti nell'anno 2025 presso altri datori di lavoro, nonché l'eventuale rinuncia al beneficio.

Effetti sul reddito complessivo

I redditi assoggettati a imposta sostitutiva non concorrono alla formazione del reddito complessivo e non rilevano ai fini delle detrazioni fiscali.

Gli stessi devono tuttavia essere considerati ai fini del riconoscimento del trattamento integrativo, per la verifica della capienza dell'imposta.

SCADENZE ADEMPIMENTI



31 marzo 2026: Dichiarazione annuale sull'energia elettrica relativa all'annualità fiscale dell'anno precedente (2025);

31 marzo 2026: Modello EAS Enti Associativi per variazioni intervenute nell'anno precedente;

31 marzo 2026: Invio Certificazione Unica professionisti per l'anno 2025 (se il sostituto non deve certificare anche redditi da lavoro dipendente);

10 aprile 2026: Contributi 1 trimestre 2026 collaboratori domestici;

16 aprile 2026: Scadenza versamento contributi INPS impiegati (DM10) relativi al mese di marzo 2026;

16 aprile 2026: Scadenza versamento mensile ritenute d'acconto professionisti relative al mese di marzo 2026;

16 aprile 2026: Scadenza versamento mensile ritenuta fiscale relativa alla mensilità di febbraio e ritenute d'acconto professionisti relative al mese di marzo 2026;

16 aprile 2026: Scadenza versamento IVA mese di marzo 2026;

27 aprile 2026: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di marzo 2026;

27 aprile 2026: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo trimestrale) per le operazioni del 1 trim. 2026;

27 aprile 2026: Scadenza invio contributo Enpaia relativo alla mensilità di marzo 2026 (impiegati agricoli);

30 aprile 2026: Invio telematico Dichiarazione IVA per l'anno 2025;

30 aprile 2026: Invio telematico all'INPS del modello Uniemens per impiegati agricoli e collaboratori relativo al mese di marzo 2026;

30 aprile 2026: Agenzia Riscossione: adesione Rottamazione Quinquies.